Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1998)

Heft: 2

Artikel: Investiamo nelle "Microsofts" di domani

Autor: Tognacca, Raffaele

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-131401

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 13.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Investiamo nelle «Microsofts» di domani

Raffaele Tognacca

Colossi come Novartis e Sulzer mettono a disposizione di giovani imprenditori nuovo capitale a rischio. Pure l'Asea Brown Boveri ha recentemente dichiarato l'intenzione di mettere a disposizione 100 milioni di franchi per il mercato del Venture-Capital. Obiettivo dichiarato: acquisire da 100 a 200 partecipazioni in aziende di tutto il mondo. I dirigenti ABB affermano con quest'iniziativa di voler investire nelle «Microsofts» di domani. I più maligni sostengono invece che le grosse aziende offrono semplici «zuccherini» per calmare le acque e per tranquillizzare le proprie coscienze, «traumatizzate» dall'imposizione di ridimensionamenti che hanno causato un numero elevato di senza lavoro. Anche nel nostro piccolo Cantone qualcosa si muove: la Banca dello Stato ha pure lanciato un progetto per la messa a disposizione di capitale a rischio a nuovi imprenditori. Significativo pure il successo di una recente manifestazione informativa promossa dai Rotary Club ticinesi, con ben 150 giovani e non che hanno attentamente ascoltato i consigli di imprenditori di successo su come mettersi in proprio.

Ho avuto la fortuna di concludere i miei studi in un periodo in cui le aziende facevano la fila e sgomitavano per accaparrarsi i servizi dei giovani ingegneri laureati a Zurigo. Per tutti non c'era che l'imbarazzo della scelta tra una decina di ditte. Era addirittura possibile puntare al rialzo sul primo stipendio. Alcuni anni dopo, all'inizio di questo decennio, la situazione si è capovolta, con giovani laureati a spedire pacchi di lettere per vedersi rispondere che «... a causa di importanti ristrutturazioni per il momento non si prevedono assunzioni». Sembra che ora le cose vadano leggeremente meglio, anche se alcuni giovani colleghi mi confermano che comunque con poco più di 4'000 franchi al mese e due figli non ci si può poi permettere chissà che cosa... Tra una difficoltà e l'altra comunque le buone idee non mancano e molti sognano di mettersi in proprio o di trovare un'opportunità di lavoro per dimostrare quanto valgono. Benvengano quindi le iniziative di Sulzer, Novartis e ABB, che senza aver bisogno di troppe valutazioni politiche sulle opportunità di leggi più o meno efficaci sul promovimento economico, aiuteranno concretamente questi giovani a creare almeno alcune centinaia di posti di lavoro! Chi parla di «zuccherini» insignificanti e di iniziative per tranquillizzare le coscienze si trova spesso sullo stesso fronte di chi non perde l'occasione, ad ogni annuncio di chiusura d'azienda, di «battere la gran cassa», spesso dall'alto di stipendi sicuri ed intoccabili, con discorsi sull'incapacità del nostro Cantone nel creare centri decisionali indipendenti dalle volontà d'oltre Gottardo. Serve a poco «piangerci addosso». Nel Canton Ticino finora solamente gli industriali e pochi altri hanno giustamente ribadito e tentato di far capire con argomenti concreti quanto sia importante un nuovo spirito imprenditoriale. Le risorse umane esistono, facciamo in modo che possano essere giustamente valorizzate.

Summary

Big companies like Novartis and Sulzer are making new venture capital available to young businessmen. Assea Brown Boveri has also recently declared its intention to provide 100 million Swiss francs for the venture capital market. The ABB managers claim that this project demonstrates their decision to invest in the "Microsofts" of tomorrow. Malicious people say that the big companies are simply offering "sops" to avoid having trouble.

I was lucky enough to finish my studies at a time when companies were standing in line and elbowing each other to get the services of young engineers with a degree from Zurich. Some years later, at the beginning of this decade, the situation changed completely, and young graduates uselessly sent out piles of letters looking for a job. However, despite all the problems and difficulties, there are still a lot of good ideas around, and many young people dream of setting up their own company or of finding a job where they can show their worth. My view is that the proposals of Sulzer, Novartis and ABB should be considered positively because they will in fact help these young people to create several hundred new jobs. One needn't waste time discussing the politics of passing laws that may more or less efficiently help the economy. In Cantone Ticino only the industrialists and a few other people have so far correctly insisted on and tried to make other people understand with concrete arguments how important a new spirit of enterprise really is. We have very good well-trained people, the problem that has to be solved is to find ways of letting them show how good they are.